



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Marzio Carafa ” “ Nicola Giustiniani ”

Piazza Luigi Sodo n. 2 - 82032 CERRETO SANNITA(BN) - Distretto Scolastico n. 09 -  
SEDI ASSOCIATE: ITIS S.SALVATORE TELESINO. – LICEO ARTISTICO CERRETO SANNITA

Sito Web: [www.carafagiustiniani.gov.it](http://www.carafagiustiniani.gov.it)

Email : [bnis022003@istruzione.it](mailto:bnis022003@istruzione.it)

C.F 92048810623

Fax: 0824/860389

Dirigente Scolastico: 0824/815937

Segreteria: 0824/861102

Direttore s.g.a.: 0824/816754



## LINEE GUIDA del DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE MUSICALI

### **Identità, finalità, organizzazione**

La scuola è ad **assetto liceale**: tutte le discipline hanno pari importanza e richiedono un impegno di studio serio e continuativo.

La precisa identità del Liceo è definita e chiarita, in modo inequivocabile, dal Regolamento dei Licei, dal Profilo educativo culturale e professionale (PECUP) e dalle Indicazioni nazionali.

Il Liceo Musicale presenta un ricco ed intenso curriculum di studi, finalizzato alla formazione integrata negli ambiti umanistico, scientifico, matematico, linguistico, artistico, musicale per la prosecuzione degli studi universitari verso ogni indirizzo.

Il Liceo Musicale pone in reciproca relazione gli insegnamenti linguistico-classici, letterari, storici, filosofici e scientifici con quelli estetico-musicali e tecnico-strumentali. Tra questi ultimi due ambiti, realizza un circuito unitario tra i saperi e le pratiche musicali.

### **Il curriculum è improntato all'interscambio e al raccordo interdisciplinare.**

Il Liceo Musicale persegue l'acquisizione di un **metodo di studio rigoroso, autonomo, basato sulla ricerca e sulla cura del dettaglio**:

- dispone un percorso didattico progressivo e adeguato a livelli diversi di formazione;
- assicura esperienze in gruppi d'assieme di grande rilevanza culturale ed educativa;
- privilegia un'adeguata didattica riferita allo strumento, con attenzione al progresso nelle tecniche di lettura ed esecuzione e interpretazione, per potenziare il metodo di studio e l'autonomia; non finalizza il proprio operato alla produzione di eventi, intrattenimenti, spettacoli, concerti e alla costituzione di orchestre.

Le discipline di **Storia della musica, Teoria Analisi e Composizione e Tecnologie musicali** rivestono il **ruolo cardine** nel rapporto interno alle discipline musicali e nel raccordo interdisciplinare con le altre materie del curriculum. In questo modo l'*ascolto*, l'*analisi*, lo studio *teorico e pratico* della musica d'arte occidentale sono fondamento per una conoscenza aperta al presente. La comprensione dei classici unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente sviluppa negli studenti abilità e competenze progettuali rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d'avanguardia, d'autore, popolare, di consumo, d'uso e d'intrattenimento.

### **Progettazione educativa e didattica.**

#### **Programmi e programmazioni.**

Il *Dipartimento di Discipline Musicali* cura, nel rispetto delle Linee-guida, delle Indicazioni nazionali e in conformità ai criteri generali del Liceo “Carafa - Giustiniani”, l'elaborazione delle seguenti programmazioni:

- *programmazioni didattiche dipartimentali per ciascuna disciplina;*
- *programmazioni didattiche annuali di classe;*
- *schede individualizzate per il recupero dei debiti formativi;*
- *programmi per le prove di ammissione e per gli esami integrativi e di idoneità;*
- *programmi per l'accertamento delle competenze biennali e di continuità con l'AFAM.*

I programmi didattici di **Esecuzione e Interpretazione** devono contenere in maniera esplicita e in continuità con **Storia della Musica e Teoria Analisi e Composizione**, oltre alle finalità essenziali di esecuzione strumentale, anche le altre attività di studio inerenti:

- *esercizi di lettura ritmica, parlata e cantata;*
- *riconoscimento di strutture (melodiche, armoniche, ritmiche) e di forme musicali;*
- *inquadramento storico, stilistico e culturale dei brani e degli autori che si eseguono.*

### **Esecuzione e interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme**

Il Liceo Musicale garantisce, secondo quanto previsto dalla legge, le lezioni di strumento e le ore di Musica d'insieme definite dall'orario ufficiale, nel limite delle dotazioni organiche assegnate dall'Ufficio scolastico territoriale. **Durante le ore di Esecuzione ed Interpretazione potranno svolgersi anche attività legate alla musica d'insieme e/o prove e iniziative a carattere saggistico, purché non siano in sovrapposizione con l'orario di altre discipline.**

**In ogni caso, docenti, studenti e famiglie dovranno prestare molta attenzione al carico di lavoro relativo alle attività musicali, in uno schema generale di equilibrio (vedi all. n.2).**

**Saggi e concerti.** Saggi e concerti sono considerati parte integrante del piano di studi e devono dare la possibilità di coinvolgere tutte le discipline curriculari. Sono impostati su alcuni criteri fondamentali.

· **I saggi.** Sono **attività didattiche interne della scuola**, con finalità educativa di lezione aperta-esercitazione di classe e non di spettacolo-esibizione pubblica: verranno svolti con una tempistica che eviti le esecuzioni in contemporanea per consentire a studenti e famiglie di poter assistere a tutti gli eventi.

· **I concerti.** Assumono significato e valenza d'Istituto e coinvolgono tutta la scuola:

- si potranno prevedere una o più manifestazioni; esse dovranno avere carattere rappresentativo dei percorsi didattici svolti durante l'anno ed essere rispondenti alle caratteristiche estetiche e temporali che tali eventi richiedono;
- tali manifestazioni saranno impostate su un programma musicale breve, e prevederanno la partecipazione di solisti e gruppi;
- il Liceo musicale concorre alla realizzazione del Concerto finale d'Istituto, in raccordo con le altre attività-progetti della scuola (teatro, danza, video, arte, ecc.), contribuendo con una breve e significativa partecipazione;
- tutte le manifestazioni saranno organizzate in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico.

È fatto divieto di utilizzare solisti o gruppi strumentali del Liceo Musicale per iniziative private o di altre istituzioni, senza il preventivo permesso del Dirigente Scolastico.

### **Valutazione.**

È da intendersi sempre come azione collegiale del gruppo dei docenti. Essa si avvale di strumenti e criteri condivisi, stabiliti dal Dipartimento, e coerenti con le programmazioni didattiche, le Linee-guida e le disposizioni del Liceo "Carafa - Giustiniani".

La valutazione prevede prove biennali di certificazione delle competenze.

### **Rapporti scuola-famiglia**

**Trasparenza nelle Comunicazioni scuola-famiglia.** La scuola mette a disposizione dei docenti adeguati strumenti per curare i rapporti con le famiglie:

- Registro elettronico: assenze, valutazioni, argomenti di studio, canali di comunicazione;
- ricevimenti individuali e generali a scuola previo appuntamento;
- nei casi più problematici comunicazioni scritte, tramite segreteria;
- i ricevimenti individuali andranno definiti in un giorno e orario precisi da fissare in orario antimeridiano.

### **Rete con il territorio.**

Il Liceo Musicale costituisce una **risorsa per la diffusione della musica come fattore di cultura** e partecipazione per tutti gli scolari e i cittadini del territorio, a cui offre percorsi di educazione musicale svincolati da interessi di lucro:

- favorisce le collaborazioni con altri enti culturali e musicali, pone le proprie risorse a disposizione della comunità;
- è luogo d'incontro, d'esperienza e di riflessione delle persone e costruisce relazioni tra le musiche, le culture, le tradizioni, il passato, il presente.

### **La cooperazione tra Liceo e Conservatorio.**

In virtù della specifica Convenzione, è considerata risorsa decisiva di sviluppo: con essa si realizza il dettato della Legge di riforma 508 del 1999, definendo un **organico quadro unitario di educazione e formazione musicali qualificate**, *dalla scuola primaria alla secondaria, fino alla formazione accademica e specialistica professionale*, con un **percorso scolastico in continuità** (SMIM – LM – Conservatorio – Università) e ponendo un **riferimento istituzionale** per la formazione e l'educazione musicali in Italia.

### **La dimensione nazionale**

Il Liceo Musicale fa parte della Rete Nazionale “Qualità e sviluppo dei licei musicali e coreutici italiani”, istituita il 23 Novembre 2011 con l'obiettivo di monitorare e supportare il processo di costruzione di idee, percorsi, progetti, risultati che vanno a definire l'identità di questa nuova tipologia Liceale. Le attività di coordinamento nazionali riguardano la presentazione di indicazioni e orientamenti operativi (esami di ammissione, certificazione delle competenze, esami di stato, monitoraggio e analisi dell'operato dei nuovi Licei) e il confronto diretto delle diverse scuole in incontri nazionali annuali. Dal settembre 2013 è operativo anche il portale dei Licei musicali e coreutici che raccoglie i materiali e le iniziative delle scuole e al quale il nostro Liceo partecipa attivamente.

### **Linee di sviluppo del Liceo Musicale per l'a.s. 2016-2017:**

- 1- Costituire un team di docenti di materie musicali che assuma il compito di coordinare e dirigere in modo coerente e ordinato il complesso delle attività e progetti del Liceo Musicale;
- 2- Realizzare il Laboratorio di registrazione, informatica e tecnologie musicali;
- 3- Definire le programmazioni dipartimentali;
- 4- Dare luogo a una Commissione che stabilisca criteri e modalità di valutazione coerenti e condivisi da tutti i docenti delle discipline musicali;
- 5- Stabilire modalità, tempi e programmi per saggi e concerto finale in modo che diventino momenti autenticamente formativi e condivisi dall'intera comunità scolastica;

### **Allegati**

1. Organigramma
2. **Organizzazione didattica e gestione degli impegni musicali: Esecuzione e interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme**
3. **Procedure relative agli esami di ammissione e agli esami integrativi, cambi di strumento**
4. Regolamento
5. Certificazione competenze
6. **Funzione docente nelle scuole statali e incompatibilità**

## **ALLEGATO 1**

### **1. Dipartimento di Discipline Musicali**

Competenze: elabora e attua i programmi didattici ed educativi previsti dal piano di studi in conformità al PECUP, alle Indicazioni Nazionali, alle linee guida del Liceo Musicale, alla programmazione dipartimentale e al Piano dell'Offerta Formativa. Assicura e coordina le necessarie azioni per lo svolgimento dei progetti e delle attività come previste dal Piano dell'Offerta Formativa. Presieduto dal Dirigente Scolastico, è coordinato dal docente Funzione Strumentale.

Prof. Franco Capozzi (coordinatore)

Tutti i docenti di discipline musicali

### **2. Commissione per gli Esami di ammissione e per gli Esami integrativi**

- Dirigente Scolastico del Liceo, Prof.ssa Giovanna Caraccio (Presidente)
- Direttore del Conservatorio Prof. Giuseppe Ilario
- I docenti in servizio presso il Liceo Musicale
- Commissari aggiunti per tutte le altre specialità strumentali

### **3. Commissione programmazione dipartimentale**

I docenti in servizio presso il Liceo Musicale

### **4. Commissione per le prove di certificazione delle competenze I e II biennio**

*La Commissione coordina e organizza le prove, le correzioni e la compilazione dei certificati.*

## **ALLEGATO 2**

### **Organizzazione didattica e gestione degli impegni musicali: *Esecuzione e interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme***

1. I docenti di Esecuzione e interpretazione valuteranno con estrema attenzione, in riferimento ai carichi di lavoro degli studenti, la partecipazione dei propri allievi a manifestazioni, concerti o concorsi esterni.

Nel caso si ravvisi una possibilità in questo ambito il docente di riferimento deve chiedere il permesso al Dirigente scolastico che, sentito il coordinatore del Consiglio di Classe in merito a valutazioni riguardanti il carico di lavoro degli studenti, decide se accordare o meno il nulla-osta alla partecipazione.

2. In ogni caso il docente di strumento deve essere informato sui carichi di lavoro musicale dei propri allievi e, nel caso riscontri eccessi, ha il dovere di intervenire presso i colleghi, se è il caso, o presso la famiglia, se trattasi di impegni extrascolastici.

3. Gli studenti di pianoforte non sono obbligati ad assumere incarichi di accompagnamento di compagni per saggi o concerti. Tale attività potrà essere realizzata se concordata fra i docenti e inserita nelle rispettive programmazioni.

4. Nel caso si preveda l'organizzazione di manifestazioni, i brani devono essere definiti e concordati tra i docenti interessati entro dicembre.

5. La partecipazione di gruppi strumentali o di singoli studenti a concerti esterni deve essere preventivamente concordata con i docenti di strumento degli studenti coinvolti e comunque deve ricevere il permesso del Dirigente Scolastico.

6. Durante le ore di Esecuzione ed Interpretazione potranno svolgersi anche attività legate alla musica d'insieme e/o prove e iniziative a carattere concertistico purché non siano in sovrapposizione con l'orario di altre discipline.

7. Per partecipare a qualsiasi iniziativa, concorso, esibizione o manifestazione musicale esterna non programmata dal Liceo, la famiglia deve comunicare la sua intenzione in anticipo alla Direzione, che esprimerà il proprio parere, tenuto conto delle indicazioni del docente coordinatore del Consiglio di classe e del docente di strumento di riferimento, dell'andamento formativo dell'allievo e della tipologia di manifestazione esterna alla quale lo stesso intende partecipare.

8. Orario delle lezioni pomeridiane:

- La costituzione dell'orario delle lezioni pomeridiane deve privilegiare l'interesse e le esigenze degli allievi.

- Nel limite del possibile devono essere favoriti gli studenti pendolari in rapporto alla distanza, inserendo le loro lezioni nelle prime ore pomeridiane e cercando di ridurre il numero di rientri.

- Sono da evitare giorni di eccessive presenze di più docenti, cercando una distribuzione più equilibrata nei giorni della settimana.

- Eventuali cambi di orario in corso d'anno devono essere autorizzati dal Dirigente scolastico al quale vanno indirizzate le richieste motivate.

- Non è consentita la permanenza di studenti senza lezioni nei locali del Liceo Musicale, ad eccezione di quelli che, su richiesta dei genitori, abbiano ottenuto dal Dirigente scolastico il permesso per motivi di studio.

## **ALLEGATO 3**

### **Esami di ammissione ed Esami integrativi, Cambi di strumento**

#### **PROCEDURE RELATIVE AGLI ESAMI DI AMMISSIONE**

**(art. 7 comma 2 DPR 89/2010)**

1. Gli esami di ammissione si svolgono orientativamente nella prima settimana di marzo e sono riservati agli alunni di terza media che chiedono di iscriversi alla classe prima del Liceo Musicale attraverso la procedura on-line sul sito del MIUR.

2. Il calendario degli esami con la convocazione dei vari candidati, divisi per strumento, verrà pubblicato all'albo della scuola e sul sito web il sabato precedente all'inizio della sessione.

3. L'esame potrà svolgersi al mattino (dalle 8 alle 13) o al pomeriggio (dalle 14 alle 19), in soluzione unica. Solo per gli idonei verrà svolta una seconda sessione alla fine di marzo per l'assegnazione del II strumento.

4. Ciascun candidato dovrà sostenere una prova articolata in tre parti:

**a) prova di esecuzione allo strumento:**

- per i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, violino, (se scelti come I strumento) si richiede il possesso di un adeguato livello di competenza in considerazione della complessità e durata del relativo curriculum di studi. Per questo i candidati dovranno sostenere una prova di esecuzione presentando un programma libero comprendente esercizi, studi, brani d'autore.

- per tutti gli altri strumenti, compreso canto, non è richiesto un particolare livello di partenza: in questo caso verrà valutata la specifica attitudine psico-fisica; naturalmente, se il candidato ha svolto un percorso di studi, sarà possibile ed auspicabile presentare dei brani liberamente scelti.

**b) prova attitudinale di prerequisiti musicali di base:**

- orecchio: discriminare suoni (conseguenti e simultanei) e ritmi,

- intonazione e memoria: riprodurre con la voce semplici sequenze melodiche ed esercizi musicali proposti dalla commissione,

- ritmica: riprodurre su uno strumento percussivo semplici sequenze ritmiche proposte dalla commissione.

**c) prova di teoria e cultura musicale:**

- fondamenti della notazione musicale, lettura ritmica di semplici esercizi proposti dalla commissione, nozioni teoriche di base

- breve presentazione orale dell'autore di un brano eseguito nella prima prova, oppure illustrazione degli aspetti strutturali e formali di tale brano, oppure rapida illustrazione di un argomento a scelta di storia della musica o di contesti di connessione della musica con altri linguaggi

- breve colloquio orientativo riguardante le motivazioni del candidato e le sue preferenze in merito a eventuali altri 2-3 strumenti.

5. I candidati dovranno presentarsi con il proprio strumento ad eccezione di pianoforte e percussioni; la scuola non dispone di arpa né di contrabbasso: in tal caso i candidati dovranno recare con sé i propri strumenti. Dovranno altresì provvedere autonomamente ad eventuali accompagnatori al pianoforte o altro strumento. È possibile l'uso di basi preregistrate esclusivamente su cd audio standard o mp3 player.

6. Non è consentito chiedere lo spostamento della prova, tranne che per motivi gravi e documentati che la commissione valuterà caso per caso.

7. I genitori dovranno sottoscrivere, pena l'esclusione dall'esame, dichiarazione di accettazione dei giudizi, delle valutazioni e delle assegnazioni degli strumenti operati dalla commissione la quale, a suo insindacabile giudizio, attribuirà il I e II strumento solo ai candidati dichiarati idonei, tenendo conto della strumentazione e delle risorse umane a disposizione del Liceo e dell'esigenza (prevista dalle norme) di assicurare la presenza della maggiore varietà possibile di strumenti per la formazione dei gruppi di Musica d'insieme. Si ricorda che la normativa prevede la complementarietà fra I e II strumento: se il primo è polifonico (pianoforte, chitarra classica, percussioni) il secondo dev'essere

monodico (canto, archi, fiati) e viceversa. Strumenti ad arco e percussioni possono essere considerati dalla commissione, in situazione d'esame, sia monodici che polifonici.

8. Al termine delle prove si dà luogo a graduatoria dei candidati secondo il punteggio, in centesimi, ottenuto all'esame. Voto minimo per l'idoneità è 60/100.

9. Si ricorda che l'orario delle lezioni del Liceo Musicale si articola in lezioni antimeridiane (Teoria, analisi e composizione, Storia della musica, Laboratorio di musica d'insieme, Tecnologie musicali) e pomeridiane per la disciplina Esecuzione e interpretazione, al fine di consentire un regolare svolgimento della didattica a ciascun docente, evitando accavallamenti di attività per gli allievi.

La scuola non si fa carico di problematiche che possono insorgere a causa della doppia frequenza di percorsi formativi che si sovrappongono.

## **PROCEDURE RELATIVE AGLI ESAMI INTEGRATIVI**

Periodo di svolgimento: ultima settimana di giugno

1. Gli esami di ammissione che si svolgono a marzo sono riservati agli alunni di terza media che chiedono di iscriversi alla classe prima del Liceo Musicale.

2. Le richieste di **passaggio alle classi successiva alla prima** del Liceo Musicale sono subordinate ai seguenti presupposti:

- promozione (nella scuola di provenienza) **nello scrutinio di giugno**, alla classe richiesta,
- presenza di disponibilità di posti nelle classi di Liceo Musicale,
- superamento degli esami relativi alle discipline non musicali e musicali (Storia della musica, Teoria analisi composizione, Tecnologie musicali, Strumento I e Strumento II), finalizzati alla verifica delle competenze minime necessarie al proseguimento degli studi.

3. Al termine dell'esame, in caso di esito positivo, in base al punteggio in graduatoria, si darà corso all'eventuale ammissione alla classe richiesta.

4. La scadenza per presentare domanda per gli esami integrativi è il 30 aprile.

**Ogni candidato si prepara sulla base delle indicazioni fornite dalla scuola** e presenta alla commissione, in sede d'esame, un proprio dettagliato programma sottoscritto e, pena l'esclusione dall'esame, la pagella completa dell'ultimo anno scolastico svolto.

Nella domanda, oltre a tutte le indicazioni di provenienza, dovrà essere indicato **un breve resoconto del percorso negli studi musicali** effettuato dal candidato e **dovrà essere indicato il I e il II strumento richiesti**.

Si ricorda che la normativa prevede la complementarietà fra I e II strumento: se il primo è polifonico (ad es. pianoforte, chitarra, percussioni) il secondo dev'essere monodico (canto, fiati, archi) e viceversa.

7. Per i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, violino, violoncello, (se scelti come I strumento) si richiede il possesso di un idoneo livello di competenza in considerazione della complessità e durata del relativo curriculum di studi. Per tutti gli altri strumenti, compreso canto, è comunque richiesto un adeguato livello: in tutti i casi sono prescrittivi i programmi in adozione nel Liceo Musicale.

8. I candidati dovranno presentarsi con il proprio strumento ad eccezione di pianoforte e percussioni; dovranno altresì provvedere autonomamente ad eventuali accompagnatori al pianoforte o altro strumento. E' possibile l'uso di basi preregistrate su cd audio standard o lettori mp3.

9. Non è consentito chiedere lo spostamento della prova, tranne che per motivi gravi e documentati che la commissione valuterà caso per caso. I genitori dovranno sottoscrivere, pena l'esclusione dall'esame, dichiarazione di accettazione dei giudizi e delle valutazioni operati dalla commissione.

10. La commissione d'esami è composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dal Direttore del Conservatorio e da docenti del Liceo Musicale, uno per ogni disciplina musicale. Non sono ammessi commissari in situazione di incompatibilità con uno o più candidati agli esami.

## **CAMBI DI STRUMENTO**

1. Il passaggio da "primo strumento" a "secondo strumento" (inversione da principale a complementare) o viceversa, può avvenire, per motivi eccezionali, **solo entro la fine del primo biennio** del Liceo Musicale e **previa relazione dei docenti di strumento interessati**, valutazione positiva nel II strumento, valutazione globale dell'andamento dell'allievo in tutte le discipline dell'ambito musicale. La decisione è rimessa infine al Consiglio di Classe che delibera entro il termine dell'anno scolastico.

La richiesta da parte dell'alunno viene presa in considerazione solo se presentata entro la fine del primo anno di frequenza del Liceo musicale.

2. La modifica totale dell'assegnazione del **I e del II strumento** non è ammessa, se non per gravi motivi e previo accertamento delle reali motivazioni tramite la seguente procedura che coinvolge i docenti di strumento nella fase istruttoria, il CdC che decide in via definitiva, fatti salvi i vincoli di organico.

3. Le richieste di cambio strumento sono indirizzate al Dirigente scolastico che valuta l'opportunità di dare avvio alla procedura.

4. I docenti di strumento coinvolti convocano i genitori e l'alunno per un colloquio esplorativo e conoscitivo. I due docenti redigono una relazione (indirizzata al Dirigente scolastico e al Consiglio di Classe) contenente in forma sintetica:

- i programmi svolti, le metodologie adottate, i risultati conseguiti dallo studente, le attitudini, riscontrate, gli sviluppi futuri, le reazioni e i comportamenti osservati da parte dell'alunno durante le attività didattiche, la frequenza delle lezioni, il rapporto docente-allievo,
  - un resoconto degli incontri con la famiglia in generale (ricevimenti, ecc.),
  - i dati emersi durante il colloquio specifico avuto con genitori e studente, eventuali episodio elementi interessanti,
  - un giudizio finale a proposito del cambio richiesto.
- Il Consiglio di Classe, acquisiti gli atti, entro il termine dell'anno scolastico delibera in merito alla richiesta di cambio strumento.



## **ALLEGATO 4**

### **Regolamento**

#### **1. FREQUENZA DELLE LEZIONI**

Al pomeriggio, non è consentita la permanenza di studenti senza lezioni nei locali del Liceo Musicale, ad eccezione di quelli che, su richiesta dei genitori, abbiano ottenuto dal Dirigente scolastico il permesso per motivi di studio.

#### **2. LEZIONI**

Gli alunni tengono un comportamento educato, responsabile e rispettoso.

#### **3. USCITA DALLE AULE**

a) Durante le lezioni gli alunni possono uscire uno alla volta e anticipatamente se autorizzati dal Dirigente scolastico per casi urgenti (per particolari esigenze connesse a problemi di salute è indispensabile presentare un certificato medico allegato alla richiesta di uscita anticipata).

b) Nel caso in cui un alunno si allontani dall'aula senza permesso, l'insegnante segnala l'assenza sul registro di classe.

#### **4. STRUMENTI MUSICALI**

Premesso che è auspicabile che ciascun allievo sia in possesso degli strumenti musicali che intende studiare presso il Liceo, è consentito l'uso di strumenti in dotazione alla scuola solo per attività didattiche specifiche, sempre con la presenza e sotto la conduzione del docente di materie musicali. Eventuali danni causati su strumenti della scuola o altrui saranno riparati dalla famiglia dell'autore del danno.

#### **5. ASSENZE**

La frequenza **NON REGOLARE** costituisce una **MANCANZA DISCIPLINARE** e può dar luogo a sanzione (lettera di richiamo) e influire sulla valutazione del comportamento.

Le assenze vanno sempre giustificate, qualunque ne sia il motivo.

La giustificazione delle assenze va presentata sul libretto (appena sarà disponibile; fino ad allora, sul diario) al momento del rientro al docente della prima ora.

Dopo sei giorni di assenza continuativa (festivi compresi) **NON** si può essere **AMMESSI** senza certificato medico.

In caso di malattie infettive o parassitarie, si può essere ammessi **SOLO** dopo visita di riammissione presso l'A.S.L., accompagnati da un genitore. In caso di assenza di più di sei giorni per motivi non sanitari, si può essere ammessi senza certificato, **SE** la famiglia fornisce una comunicazione scritta **PRIMA** del verificarsi dell'assenza.

Se lo studente non porta il certificato medico dopo i sei giorni di assenza continuativa, non può essere riammesso in classe. In questo caso il collaboratore scolastico chiama la famiglia con la richiesta del ritiro anticipato. Nel caso ciò non possa verificarsi, lo studente viene accompagnato in sede da un docente che per orario deve compiere il medesimo percorso.

#### **6. RITARDI**

a) L'ingresso in ritardo **NON È CONSENTITO**, se non eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi. Per eventuali ritardi, aventi carattere di eccezionalità, che non superino i dieci minuti, l'alunno sarà ammesso in aula e dovrà giustificare il giorno successivo al docente della prima ora sul libretto delle giustificazioni.

Per ritardi superiori ai 10 minuti, l'alunno sarà ammesso in classe l'ora successiva e dovrà ugualmente giustificare il giorno successivo sul libretto.

Il ritardo sarà conteggiato come entrata posticipata. Dopo quattro ritardi, l'alunno viene segnalato al delegato del plesso e sarà passibile di sanzioni. Per ritardi occasionali dovuti a mezzi pubblici, si

dovrà portare ugualmente la giustificazione sul libretto il giorno successivo, ma il ritardo non sarà contabilizzato.

**b)** Per i ritardi oltre le ore 8.05, il personale ausiliario indirizza lo studente nella sala grande e vigila sul suo comportamento.

## **7. USCITE ANTICIPATE**

**a)** L'uscita anticipata è CONSENTITA SOLO PER GRAVI MOTIVI e solo se accompagnati da un genitore, nel caso di studenti minorenni.

Nel corso nell'anno, non possono essere richieste più di dodici complessive uscite anticipate ed entrate posticipate (salvo casi particolari).

**b)** La richiesta di uscita anticipata deve essere fatta dallo studente tramite il libretto personale che viene consegnato entro le ore 9.00 al collaboratore scolastico in servizio; entro le ore 11.00, il delegato di sede, firma e riconsegna il libretto.

Il docente in servizio nell'ora di uscita effettua l'annotazione sul Registro di classe.

**c)** Il genitore che preleva il figlio apporrà la firma su un apposito registro conservato dal collaboratore scolastico in servizio al piano, che utilizzerà la seguente formula:

“L'alunno/a \_\_\_\_\_ esce alle ore \_\_\_\_\_ con il genitore \_\_\_\_\_ documento d'identità tipo \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_”

**d)** In caso di persona delegata al ritiro, farsi consegnare delega scritta da parte dei genitori e fotocopia del documento del delegante, segnare gli estremi del documento d'identità del delegato e fare apporre la firma di questi in calce all'annotazione.

## **8. COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE**

I doveri di comportamento tendono a garantire l'esistenza di un contesto adatto alla vita scolastica, all'equilibrato esercizio dei diritti- doveri da parte di ciascuna componente e al rispetto delle reciproche libertà.

## ALLEGATO 5

### Certificazione delle competenze biennali per il Primo Biennio

Di seguito si riporta il documento di sintesi del gruppo incaricato dal Dipartimento di Discipline musicali che ha elaborato le prove di certificazione delle competenze a conclusione del I biennio del Liceo Musicale «Carafa - Giustiniani», anno scolastico 2016-2017.

La premessa alla discussione è stata la seguente:

- le prove di competenza devono essere un'occasione per applicare in maniera creativa e globale il più possibile l'insieme delle conoscenze acquisite;
- esse vanno elaborate in modo da restituire un'immagine unitaria e coerente di formazione-istruzione musicale (criterio concordato nella riunione di Dipartimento),
- le prove daranno più spazio alle materie di indirizzo, non solo strumentali-esecutive;

Nell'ottica di questa premessa si è deciso di proporre una prova scritta ed orale ed una prova pratica, così articolate:

- **prova scritta e prova orale** divise in due momenti:

1. Realizzazione in classe di una prova scritta di 2 ore da tenersi in comune per Teoria, analisi e Composizione, Storia della musica e Tecnologie Musicali- in presenza dei docenti delle relative discipline – così strutturata: questionario con n°15 domande a risposta multipla e/o aperta relative a Teoria, analisi e Composizione, Storia della Musica e Tecnologie Musicali che riguarderà il percorso didattico svolto nel primo biennio dai docenti delle materie Teoria, analisi e Composizione, Storia della musica e Tecnologie Musicali.
2. A seguire si terrà una prova orale per ciascun candidato di breve durata (max 5 minuti) con l'esecuzione una prova di ascolto (dettato ritmico/melodico; riconoscimento all'ascolto di alcuni aspetti del linguaggio) e di una prova di Tecnologie Musicali (manipolazione di file musicali) in Laboratorio di Informatica.

Inizio della prova (dalle 8.30 alle 10.30 circa) ed a seguire la prova orale individuale.

- **prova pratica** (durata di circa 10 minuti per ciascun candidato e relativa alla disciplina "primo strumento musicale") nella quale l'allievo eseguirà:

- 1) un brano *a libera scelta* relativo al corso di studi effettuato nell'ambito scolastico e concordato con il docente della rispettiva materia, che consentirà all'alunno di mostrare le conoscenze di analisi ed esecuzione di un testo musicale per cui avrà avuto tempo e opportunità di approfondimento;
- 2) un brano, di breve e facile esecuzione, *consegnato dal docente* della materia all'alunno 24/48 ore prima dell'inizio della prova pratica, che consentirà all'allievo di mettere in campo tutte le competenze acquisite.

L'allievo ha facoltà di presentare per la prova pratica esecuzioni aggiuntive rispetto a quella richiesta al punto 1), purché rientrante nel percorso didattico svolto nel biennio e comunque per un tempo aggiuntivo di max. 10 minuti.

Sono stati anche elaborati il calendario e le griglie di valutazione delle materie di indirizzo.

## **ALLEGATO 6**

### **Funzione docente nelle scuole statali e incompatibilità (dalla circolare n. 189/2014 del Dirigente Scolastico)**

1. Si richiama qui quanto stabilito dal DPR n.62/16 aprile 2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”. In particolare si richiamano le norme seguenti desunte dal DL 297/1994 del quale, in estratto, si acclude allegato.
2. Docenti che impartiscono lezioni private: non si possono dare lezioni private a studenti della scuola in cui si insegna, anche se sono iscritti ad altre classi, sezioni o indirizzi. Qualora siano iscritti a questo Liceo alunni che, in un recente passato, sono stati privatamente allievi di qualche docente della scuola, è opportuno segnalare il fatto al Dirigente prima dell’assegnazione dei docenti alle classi.
3. Docenti che intendono esercitare la libera professione: si deve chiedere l’autorizzazione al Dirigente scolastico. Allo stesso modo, l’autorizzazione va richiesta per tenere corsi di formazione, corsi di aggiornamento, lezioni, seminari, ecc., sia presso pubbliche istituzioni (Università, scuole...), sia presso privati.
4. Docenti che partecipano, in qualità di insegnanti o di accompagnatori o di responsabili, ad iniziative estive a pagamento rivolte a studenti (ad esempio, stage linguistici all’estero o corsi musicali estivi): si deve evitare che fra i corsisti vi siano studenti della propria scuola, o perlomeno studenti delle proprie classi.
5. Si ricorda infine che – sia nel caso di lezioni private, sia nel caso di esercizio della libera professione, sia nel caso di partecipazione come docenti accompagnatori a iniziative estive – queste attività non devono andare a discapito degli impegni scolastici, compresi riunioni, consigli, esami, attività di recupero e sostegno (anche estive), scrutini.

### **Testo Unico della scuola (D. L.vo n. 297 / 1994) - Art. 508 - Incompatibilità**

1. Al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto.
2. Il personale docente, ove assuma lezioni private, è tenuto ad informare il direttore didattico o il preside, al quale deve altresì comunicare il nome degli alunni e la loro provenienza.
3. Ove le esigenze di funzionamento della scuola lo richiedano, il direttore didattico o il preside possono vietare l'assunzione di lezioni private o interdirla la continuazione, sentito il consiglio di circolo o di istituto.
4. Avverso il provvedimento del direttore didattico o del preside è ammesso ricorso al provveditore agli studi, che decide in via definitiva, sentito il parere del consiglio scolastico provinciale.
5. Nessun alunno può essere giudicato dal docente dal quale abbia ricevuto lezioni private; sono nulli gli scrutini o le prove di esame svoltisi in contravvenzione a tale divieto.
6. Al personale ispettivo e direttivo è fatto divieto di impartire lezioni private.
7. L'ufficio di docente, di direttore didattico, di preside, di ispettore tecnico e di ogni altra categoria di personale prevista dal presente titolo non è cumulabile con altro rapporto di impiego pubblico.
8. Il predetto personale che assuma altro impiego pubblico è tenuto a darne immediata notizia all'amministrazione.
9. L'assunzione del nuovo impiego importa la cessazione di diritto dall'impiego precedente, salva la concessione del trattamento di quiescenza eventualmente spettante ai sensi delle disposizioni in vigore.
10. Il personale di cui al presente titolo non può esercitare attività commerciale, industriale e professionale, né può assumere o mantenere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società od enti per i quali la nomina è riservata allo Stato e sia intervenuta l'autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione.
11. Il divieto, di cui al comma 10, non si applica nei casi di società cooperative.

12. Il personale che contravvenga ai divieti posti nel comma 10 viene diffidato dal direttore generale o capo del servizio centrale competente ovvero dal provveditore agli studi a cessare dalla situazione di incompatibilità.
13. L'ottemperanza alla diffida non preclude l'azione disciplinare.
14. Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, viene disposta la decadenza con provvedimento del direttore generale o capo del servizio centrale competente, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per il personale appartenente ai ruoli nazionali; con provvedimento del provveditore agli studi, sentito il consiglio scolastico provinciale, per il personale docente della scuola materna, elementare e media e, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per il personale docente degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore.
15. Al personale docente è consentito, previa autorizzazione del direttore didattico o del preside, l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio.
16. Avverso il diniego di autorizzazione è ammesso ricorso al provveditore agli studi, che decide in via definitiva.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giovanna CARACCIO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/93